



## Giunta Regionale della Campania

### Decreto

Dipartimento:

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
48	20/02/2018	50	7	0

Oggetto:

PSR CAMPANIA 2014-2020 - SOTTOMISURA 4.1 E PROGETTO INTEGRATO GIOVANI. APPROVAZIONE DELLE "LINEE GUIDA PER LA RAGIONEVOLEZZA DELLE SPESE TECNICHE" VERSIONE 2.0

#### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 6F333A325B901384684230C7B9F447F34227F5C4

Allegato nr. 1 : D5D53AE43BD19D76B733555546404A95C676BCF1

Frontespizio Allegato : DBA61E77934B49476F0E3B96BDA060361861A30A

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO che:**

- a. la Commissione Europea con comunicazione COM (2010) "EUROPA 2020" ha definito la strategia per una "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" con la quale è stata lanciata un'azione riformatrice volta a rafforzare l'economia europea nel prossimo decennio attraverso tre priorità:
  - crescita intelligente, per sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
  - crescita sostenibile, per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva;
  - crescita inclusiva, per promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
- b. il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) stabilendo, all'art. 26, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'Accordo di partenariato di cui all'art. 14 del medesimo Regolamento, da presentare alla Commissione europea entro 3 mesi dall'invio dell'Accordo di partenariato stesso;
- c. il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per la programmazione 2014/2020;
- d. il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014 definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- f. il Regolamento di esecuzione 809/2014 della Commissione, come modificato dal regolamento di esecuzione 1242/2017, che reca le modalità di applicazione del Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- g. la Commissione europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 ver 1.3, del valore complessivo di € 1.836.256.198,35 di cui € 1.110.935.000,00 in quota UE;
- h. con Deliberazione n 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- i. la Commissione europea con Decisione n. C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014.2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 2.2, del valore complessivo di € 1.836.256.198,35 di cui € 1.110.935.000,00 in quota UE;
- j. con Deliberazione n 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- k. con DRD n. 52 del 9 agosto 2017 è stato approvato il bando della tipologia d'intervento 4.1.1 del PSR Campania 2014/2020;
- l. con DRD n. 239 del 13 ottobre 2017 è stato approvato il bando del "progetto integrato giovani" (tipologia di intervento 4.1.2-6.1.1) del PSR Campania 2014/2020;

### **TENUTO CONTO che:**

- a. è opportuno adottare strumenti di semplificazione nelle procedure per la presentazione delle domande di sostegno al fine di perseguire gli obiettivi di livello di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in linea con gli indirizzi generali dettati dalla Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11. "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa";
- b. tali azioni di semplificazione sono particolarmente significative per l'individuazione dei costi massimi di riferimento per la determinazione della ragionevolezza della spesa ammissibile al sostegno per le spese tecniche; in attuazione del principio di economicità espresso dalla Corte dei Conti europea nella Relazione speciale n. 22/2014, finalizzato a tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'Unione Europea e a determinare, conformemente al disposto di cui all'articolo 48, par.2, lett. e) del regolamento UE n. 809/2014, come modificato dal Reg. di esecuzione 1242/2017, la ragionevolezza della spesa per la quale viene richiesto il sostegno pubblico;

- c. quanto sopra, consente altresì di conseguire un notevole livello di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa per la concessione degli aiuti de quo, unitamente ad un abbattimento dei costi per la predisposizione e la presentazione delle domande di sostegno a carico dei richiedenti che non si trovano più nella condizione obbligatoria di dover reperire preventivi per l'individuazione ex ante della ragionevolezza della spesa afferente la richiesta di sostegno.

**CONSIDERATO** che:

- a. con DRD n. 88 del 5 settembre 2017 è stato costituito il Comitato di esperti per la definizione di una metodologia di calcolo oggettiva delle spese generali con riferimento al DM 143/13 nell'ambito dei massimali già indicati nel PSR Campania 2014/2020;
- b. che la metodologia elaborata comprende le attività tecniche relative alle tipologie di intervento 4.1.1 e Progetto integrato giovani (per la sola Tipologia di intervento 4.1.2) del PSR Campania 2014/2020 e parametrizza il valore delle prestazioni alla complessità del progetto, al numero delle prestazioni richieste, al titolo abilitativo di riferimento e all'importo dei lavori;
- c. con protocollo n. 0066359 del 30/01/2018 è stata acquisita la valutazione della metodologia di calcolo delle spese tecniche dell'Università degli Studi del Sannio – Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi – che attesta l'adeguatezza dei calcoli e l'idoneità all'utilizzo dei valori calcolati dall'applicativo come prezzario;
- d. con DRD n. 34 del 02/02/2018 è stato approvato il documento "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche";

**CONSIDERATO** inoltre che nell'ottica di una maggiore semplificazione per la presentazione delle domande di sostegno e della relativa istruttoria, in seguito ad incontro del comitato di esperti convocato in data 15/02/2018 presso gli Uffici dell'UOD 02, tenendo ferma la metodologia di calcolo approvata con DRD n. 34 del 2/2/2018, sono state rielaborate le linee guida e gli output di calcolo delle spese tecniche da allegare alla domanda di sostegno;

**RITENUTO** pertanto opportuno procedere all'approvazione del documento rielaborato che conferma la metodologia di cui all'allegato A del DRD 34/2018 e sostituisce gli output per il calcolo delle spese tecniche da inserire nel preventivo da allegare alla domanda di sostegno, unitamente agli elementi richiesti dalla normativa vigente (L.124/2017)

**DECRETA**

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, le nuove "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche" Versione 2.0 e relativo applicativo che, ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno per le T.I. innanzi indicate, sostituiscono l'allegato A del DRD n. 34 del 02/02/2018 e il relativo applicativo;
2. di dare atto che i valori calcolati con la metodologia di cui sopra costituiscono il costo unitario massimo di riferimento cui la Regione concorre nella determinazione della spesa ammissibile al sostegno nell'ambito dei procedimenti relativi agli avvisi pubblici per la implementazione della Tipologia di intervento 4.1.1 e del "Progetto integrato giovani" (per la sola Tipologia di intervento 4.1.2) del PSR Campania 2014/2020;
3. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta, alla UOD 50.07.91, alla UOD 50.07.01, alla UOD 50.07.02, alla UOD 50.07.06 per la pubblicazione sul sito regionale, alle UOD provinciali della Direzione 50.07.

Firmato  
F. Diasco



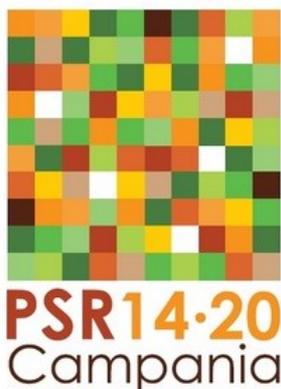
Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Assessorato Agricoltura

## **REGIONE CAMPANIA**

### **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



#### **DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI**

#### **MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI**

**Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche**

*(versione 2.0)*

## **Premessa**

Le spese generali sono ammissibili a contributo FEASR quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione.

Come precisato al Paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni attuative generali, le spese generali collegate agli investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013 – come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità – sono ammissibili entro limiti specifici. Fermo restando il rispetto di tali limiti (indicati nel citato Paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni generali), ed in relazione all'approvazione della metodologia di calcolo di cui al documento "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche", certificato dall'Università degli Studi del Sannio – Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi approvato con il DRD n. 34 del 2.2.2018, si è proceduto alla formulazione di una metodologia di calcolo applicativa.

La metodologia di seguito descritta, condivisa dai rappresentanti degli collegi e degli ordini professionali facenti parte del Comitato appositamente formato, presenti alla riunione del 15.2.2018, in relazione comunque alle stime ottenute con il precedente studio, è svincolata dalla puntuale identificazione delle prestazioni oggetto del preventivo, essendo quest'ultime, in particolare per l'ambito A, comunque strettamente connesse al titolo edilizio necessario all'esecuzione delle opere previste ed alle eventuali autorizzazioni, pareri o nulla osta necessari valutate nell'ambito della tipologia di attività previste, risulta così dipendente unicamente dai seguenti parametri:

1. **Ambito di spesa;**
2. **Costo dell'investimento** (importo riconducibile alla lettera a) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) 1305/2013 per l'ambito A, importo riconducibile alla lettera b) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) 1305/2013 per l'ambito B);
3. **Tipologie di attività.**

### **Massimali applicabili alle spese tecniche collegate agli investimenti materiali**

La metodologia descritta nel Paragrafo in oggetto si applica solo ai beneficiari privati nell'ambito delle operazioni che prevedono spese per investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 45, par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per tali categorie di investimenti, nella **Tabella 1** sono riportati i massimali di costo (espressi in valore %) applicabili alle spese tecniche ad essi collegate, che dovranno essere preventivamente computate dal potenziale beneficiario in sede di presentazione della Domanda di Sostegno.

Ai fini dell'individuazione dello specifico massimale applicabile alla singola operazione, si terrà conto dei suddetti parametri:

**Ambito di spesa (1).** Per l'individuazione del massimale di costo applicabile, il potenziale beneficiario dovrà individuare l'*Ambito di spesa* tra i seguenti:

*Ambito A* lettera a) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) 1305/2013: costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di immobili, ristrutturazione, recupero, adeguamento e miglioramento della viabilità aziendale e forestale, realizzazione di impianti arborei e forestali, di sentieri, piazzole, muretti a secco e terrazzamenti, rifacimenti spondali, installazione di impianti di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, impianti di produzione e distribuzione di energia, impianti elettrici, idraulici, termici e di condizionamento, realizzazione di recinzioni e di aree attrezzate, apposizione di cartellonistica, reti antigrandine, etc.;

*Ambito B* lettera b) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013: acquisto di macchinari, con i relativi impianti asserviti, e attrezzature.

**Costo dell'investimento (2).** Per ciascuno dei suddetti *Ambiti di spesa*, il costo percentuale massimo ammissibile al contributo è differenziato in funzione delle seguenti fasce di importo:

1. fino a 100.000 euro;
2. oltre 100.000 euro e fino a 500.000 euro;
3. oltre 500.000 e fino a 1.000.000 di euro;
4. oltre 1.000.000 di euro.

**Tipologie di attività (3).** Nell'ambito della Domanda di Sostegno, sarà pertanto necessario articolare le spese tecniche preventivate, esplicitando le attività necessarie alla progettazione e all'esecuzione dell'intervento (e.g. produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, etc.), dettagliandole e quantificandole in termini di valore del progetto all'interno delle seguenti *Tipologie di attività*:

1. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
2. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.

3. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
4. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
5. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a CIL/CILA ovvero che non richiedono titoli edilizi o altri pareri o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
6. Gestione procedurale e amministrativa dell'operazione
7. Piano aziendale / studi di fattibilità / piano ambientale / business plan / piano di coltura e conservazione.

Per ciascuna *Tipologia di attività*, lo specifico massimale applicabile alla singola operazione viene determinato in base alle percentuali indicate nella Tabella 1, le quali saranno ulteriormente ridotte attraverso l'applicazione del *coefficiente di proporzione* (K) (Tabella 1, Formule 1-8), dipendente principalmente dalla seguente espressione:

$$K = 0,03 + 10 / VP^{0,4}$$

che determina un valore inversamente proporzionale all'importo dell'opera stessa (VP).

L'importo totale delle spese tecniche preventivabili, pertanto, è determinato, per ciascun *Ambito di spesa*, dalla sommatoria degli importi ottenuti applicando le percentuali indicate in Tabella (riferite alle varie fasce di *Costo dell'investimento* e ridotte in base al coefficiente K) per ciascuna *Tipologia di attività* necessaria alla progettazione ed esecuzione dell'intervento.

Nella Tabella 1 sono esemplificate le modalità di calcolo dei massimali in funzione di *Ambiti di spesa*, *Costo dell'investimento* e *Tipologia di attività* (Formule 1-8).

**TABELLA 1 – MASSIMALI APPLICABILI ALLE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI MATERIALI**

Ambito di spesa (1)		Ambito A				Ambito B				
		lettera a) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013				lettera b) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013				
Tipologie di attività (3)		Costo dell'investimento (2)	<i>fino a € 100.000</i>	<i>da € 100.000 fino a € 500.000</i>	<i>da € 500.000 fino a € 1.000.000</i>	<i>oltre € 1.000.000</i>	<i>fino a € 100.000</i>	<i>da € 100.000 fino a € 500.000</i>	<i>da € 500.000 fino a € 1.000.000</i>	<i>oltre € 1.000.000</i>
		%a	%b	%c	%d	%e				
1A	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.		5,00%	5,00%	2,50%	1,25%				
1B	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.		4,50%	4,50%	2,25%	1,15%				
2A	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.		4,00%	4,00%	2,00%	1,00%				
2B	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.		3,50%	3,50%	1,75%	0,85%				
3	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a CIL/CILA ovvero che non richiedono titoli edilizi o altri pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.		3,00%	3,00%	1,50%	0,75%	2,30%			
4	Gestione procedurale e amministrativa dell'operazione		3,00%	3,00%	1,50%	0,75%	0,35%			
5	Piano aziendale / studi di fattibilità / piano ambientale / business plan / piano di coltura e conservazione.		1,90%	1,90%	1,00%	0,50%	2,25%			
Modalità di calcolo			<i>Cfr. Formula 1</i>	<i>Cfr. Formula 2</i>	<i>Cfr. Formula 3</i>	<i>Cfr. Formula 4</i>	<i>Cfr. Formula 5</i>	<i>Cfr. Formula 6</i>	<i>Cfr. Formula 7</i>	<i>Cfr. Formula 8</i>
Coefficiente di proporzione (K)				$(0,03+10/(VP- prima\_fascia)^{0,4})^{0,26}$	$(0,03+10/(VP- seconda\_fascia)^{0,4})^{0,26}$	$0,03+10/(VP - terza\_fascia)^{0,4}$		$(0,03+10/(VP* 700)^{0,4})^{*27,1}$	$(0,03+10/(VP* 50)^{0,4})^{*22,3}$	$(0,03+10/(VP* 4)^{0,4})^{*16,2}$

Tabella 1 - [parte 1]

**TABELLA 1 – MASSIMALI APPLICABILI ALLE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI MATERIALI**

Modalità di calcolo	
<i>Formula 1</i>	=VP*%a
<i>Formula 2</i>	=(prima fascia*%a)+(VP-prima fascia)*(%b*-(0,03+10/VP-prima fascia)^0,4)*0,26+%b)
<i>Formula 3</i>	=(prima fascia * %a) + (seconda fascia - prima fascia) * ((%b * -(0,03 + 10/(seconda fascia - prima fascia)^0,4))) * 0,26 + %b) + (VP - seconda fascia) * ((%c * -(0,03 + 10/(VP-seconda fascia)^0,4) + %c)
<i>Formula 4</i>	=(prima fascia * %a) + (seconda fascia - prima fascia) * (%b * - (0,03 + 10 / (seconda fascia - prima fascia)^0,4)*0,26 + %b) + (terza fascia - seconda fascia) * ((%c * -(0,03 + 10/(terza fascia - seconda fascia)^0,4) + %c) + ((VP - terza fascia) * %d)
<i>Formula 5</i>	=VP*%e
<i>Formula 6</i>	=(VP*%e*(0,03+10/VP*700)^0,4)*27,1)
<i>Formula 7</i>	=(VP*%e*(0,03+10/VP*50)^0,4)*22,3)
<i>Formula 8</i>	=(VP*%e*(0,03+10/VP*4)^0,4)*16,2)

*Tabella 1 - [parte 2]*

A conclusione del progetto, come previsto nelle Disposizioni generali, la rendicontazione di spesa del beneficiario dovrà tener conto che la percentuale di spese generali riconosciuta in sede di concessione del contributo – applicabile alle spese di cui all’art. 45, par. 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve applicarsi alle realizzazioni effettive ed alle spese sostenute. Il contributo relativo alle spese generali, pertanto, deve essere rideterminato a conclusione del progetto, in funzione delle spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui siano riconosciute spese generali collegate agli investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) dell’art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, le ulteriori spese generali direttamente connesse all’operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione (e.g. le spese bancarie, le spese per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10 delle Disposizioni generali, etc.) dovranno essere ricomprese nella percentuale massima già determinata.

Nel paragrafo seguente si forniscono alcuni esempi applicativi della metodologia di calcolo illustrata.

### **Metodologia di calcolo**

Al fine di semplificare l’applicazione della metodologia di calcolo, è stato predisposto un apposito foglio elettronico, dove oltre alle schede riportanti le tabelle precedentemente riportate, ai grafici raffiguranti le percentuali calcolate al variare degli importi VP e delle tipologie di attività, è presente la scheda “CALCOLO” dove potranno essere inseriti i dati necessari per determinare automaticamente i massimali relativi alle spese tecniche collegate agli investimenti materiali. In particolare, come illustrato nel seguente prospetto, l’importo massimo che il potenziale beneficiario potrà portare a preventivo per le spese tecniche è determinato dalla sommatoria dei singoli di cui agli *Ambiti A e B* per le diverse *Tipologie di attività* inserite nella Domanda di Sostegno:

5. (i) l’importo complessivo dell’investimento relativo all’**Ambito A** – di cui alla lett. a) dell’art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013;
6. (ii) l’importo complessivo dell’investimento relativo all’**Ambito B** – di cui alla lett. b) dell’art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013;

In relazione all’ambito A, sarà possibile indicare solo una tra le Tipologie di attività n. 1A, 1B, 2A, 2B e 3, essendo queste tra loro alternative. A tal fine, occorrerà selezionare la *Tipologia di attività* applicabile.

### **Esempio 1**

Nell’ipotesi in oggetto, il *Costo dell’investimento* è pari a € 99.000,00 a valere sull’Ambito B (acquisto di macchinari, con relativi impianti asserviti, e attrezzature). Inserendo detto importo nell’apposita cella dell’Ambito B, nel foglio di calcolo alla scheda “CALCOLO” sarà calcolato in automatico il massimale

delle spese tecniche applicabile alle *Tipologie di attività* 3, 4 e 5 dell'Ambito B, per un totale di € 4.851,00 (pari al 4,9% del *Costo dell'investimento*).

### Esempio 2

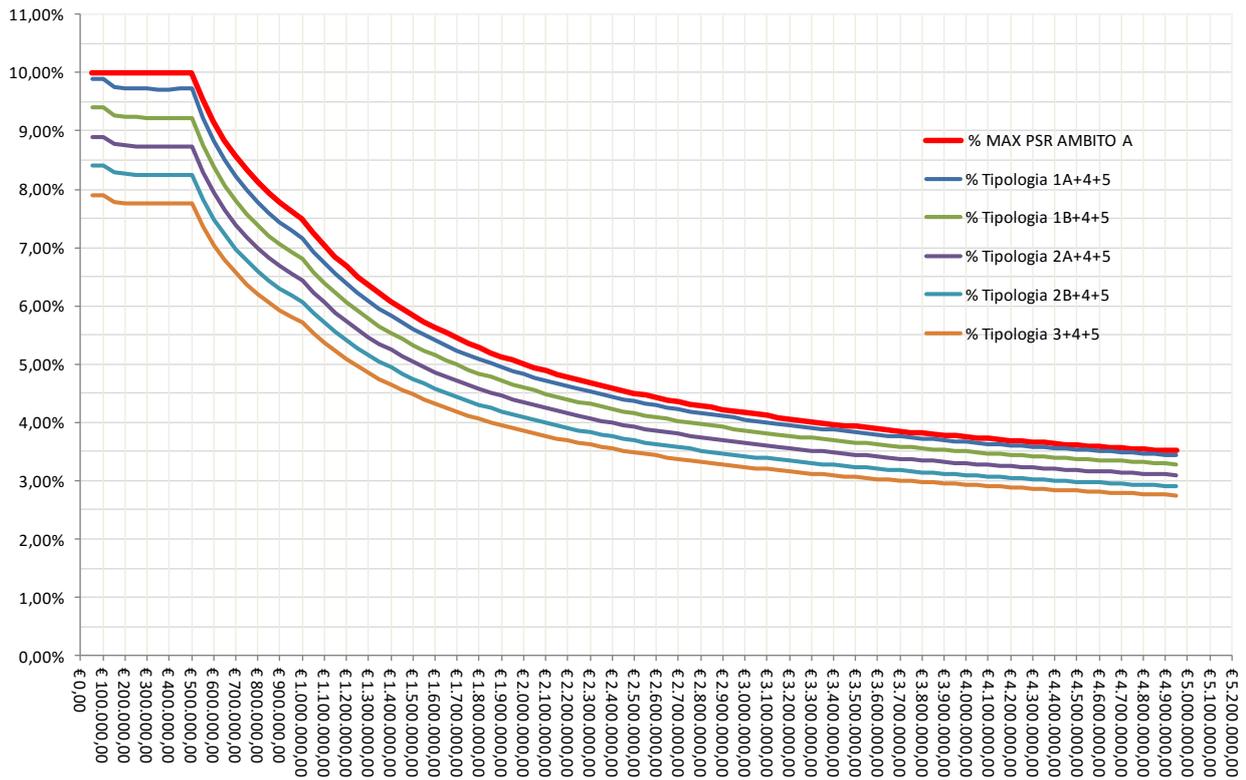
Il Costo dell'investimento è pari a € 345.000,00 relativi ad investimenti nell'Ambito A (quali, lavori di costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di immobili, ristrutturazione, recupero, adeguamento e miglioramento della viabilità aziendale e forestale, realizzazione di impianti arborei e forestali, sentieri, piazzole, muretti a secco, terrazzamenti, rifacimenti spondali, installazione di impianti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, produzione e distribuzione di energia, impianti elettrici, idraulici, termici e di condizionamento, realizzazione di recinzioni ed aree attrezzate, apposizione cartellonistica, reti antigrandine, etc.). Dopo avere inserito l'importo predetto in corrispondenza dell'Ambito A, occorrerà evidenziare la cella corrispondente alla Tipologia di attività applicabile all'operazione in oggetto tra la Tipologia n. 1A, 1B, 2A, 2B e 3 (tra loro alternative). Nel foglio di calcolo alla scheda "CALCOLO", selezionando quindi ad esempio le tipologie 2A, 4 e 5, sarà calcolato in automatico il massimale delle spese tecniche applicabile alle Tipologie di attività indicate, per un importo totale di € 33.670,50,71 (pari a circa l'9,76% del Costo dell'investimento).

### SCHEDA "CALCOLO" DEL FOGLIO ELETTRONICO

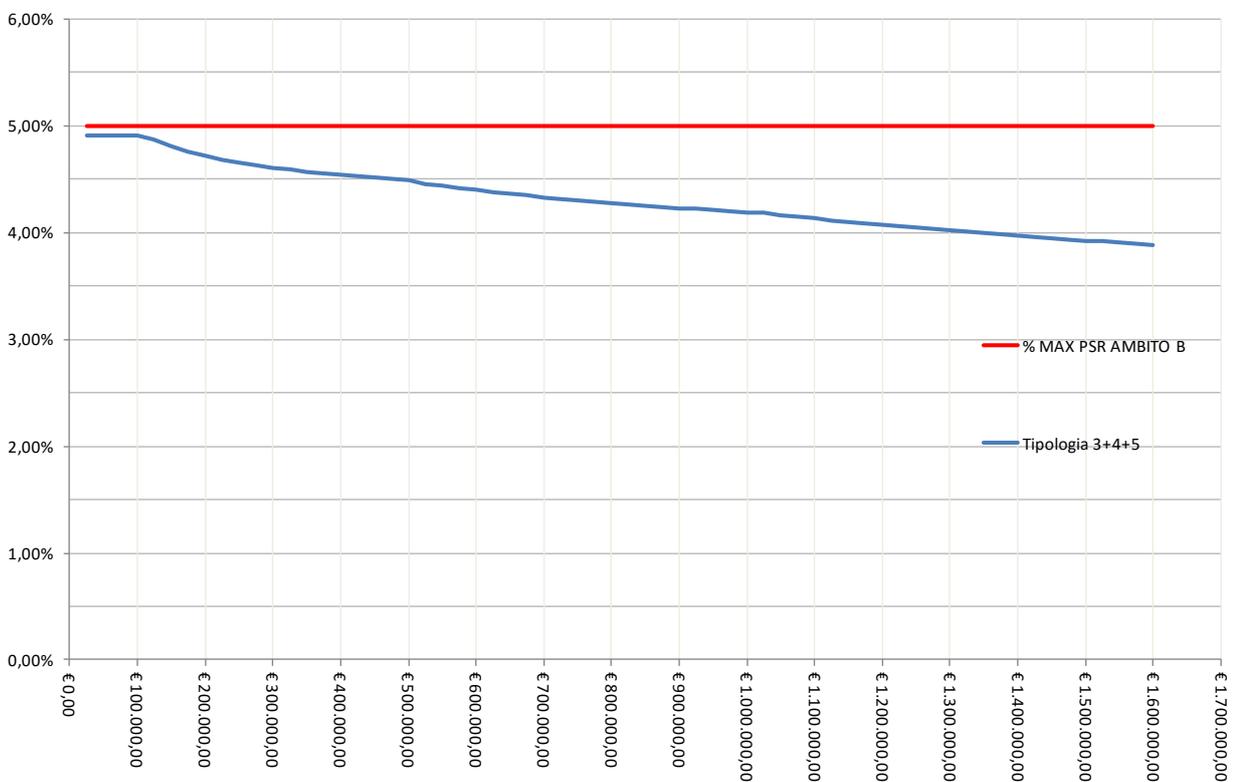
(A) Tipologia di attività	(B) Costo dell'investimento	(D) Max. spese generali	(E) Percentuale massima
VP (AMBITO A +AMBITO B)		<b>444.000,00 €</b>	
<b>Ambito A</b>	<b>€ 345.000,00</b>		
Tipologia 1A	X € 345.000,00	€ 17.005,30	
Tipologia 1B	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 2A	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 2B	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 3	€ 0,00	€ 0,00	
Tipologia 4	X € 345.000,00	€ 10.203,18	
Tipologia 5	X € 345.000,00	€ 6.462,01	
		<b>€ 33.670,50</b>	<b>9,76%</b>
<b>Ambito B</b>	<b>€ 99.000,00</b>		
Tipologia 3	X € 99.000,00	2.277,00 €	
Tipologia 4	X € 99.000,00	346,50 €	
Tipologia 5	X € 99.000,00	2.227,50 €	
		<b>€ 4.851,00</b>	<b>4,90%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>38.521,50 €</b>	<b>8,676%</b>

Si riportano di seguito i grafici per l'ambito A e B, relativi al calcolo dei massimali al variare del costo dell'investimento ed in relazione alle tipologie adottate.

### AMBITO A



### AMBITO B



## **Ragionevolezza delle spese tecniche**

Come specificato al par. 13.2.2 delle Disposizioni generali, ai fini della valutazione della ragionevolezza dei costi, il preventivo del professionista, nel rispetto della normativa vigente in materia, pena la sua esclusione, deve:

1. riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti ed il relativo prezzo unitario, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'intervento (produzione elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.), dettagliandole e quantificandole in termini di valore del progetto all'interno delle seguenti Tipologie di attività:
2. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che necessita di pareri e/o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
3. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
4. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che necessita di pareri e/o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
5. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
6. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a CIL/CILA ovvero che non richiedono titoli edilizi o altri pareri o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
7. Gestione procedurale e amministrativa dell'operazione
8. Piano aziendale / studi di fattibilità / piano ambientale / business plan / piano di coltura e conservazione.
9. riportare i seguenti dati essenziali:
  - ragione sociale e partita IVA, numero di offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
  - modalità e tempi di erogazione dei servizi oggetto di offerta, suddividendoli nelle fasi di progettazione ed esecuzione (quest'ultima comprensiva delle attività di chiusura lavori e verifica di regolare esecuzione);
  - prezzo complessivo dell'offerta e modalità di pagamento;
  - data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;

10. riportare espressamente la durata di validità dell'offerta ed essere stati emessi da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno (e, comunque, successivamente al 20 novembre 2015).
11. essere rilasciati da professionisti che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
12. contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.
- 13.** Riportare il calcolo del corrispettivo delle prestazioni oggetto del preventivo, eseguito secondo il DM 17 Giugno 2016 e s.m.i. L'importo del preventivo ammissibile a contributo dovrà essere inferiore all'importo così calcolato.

Il preventivo dovrà essere acquisito dal richiedente tramite la propria casella PEC. Alla Domanda di Sostegno, quindi, andrà allegato unitamente alla copia della mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo.

La procedura di calcolo si completa con il foglio elettronico disponibile al sito dedicato al PSR 2014-2020 nelle sezioni relative:

- alla T.I. 4.1.1 al link [http://agricoltura.regione.campania.it/PSR\\_2014\\_2020/M411.html](http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html)
- al Progetto Integrato Giovani al link [http://agricoltura.regione.campania.it/PSR\\_2014\\_2020/M412\\_611.html](http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M412_611.html) dove sono inseriti i dati necessari per determinare i compensi relativi alle spese tecniche collegate agli investimenti di cui alla lettera a) e b) dell'articolo 45, par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.